

GRAZIE!

Il nostro appello è stato ben accolto da parte di tanti benefattori che ci hanno permesso di inviare agli orfani dell'orfanotrofio di suor Josipa a **Citluk** la somma di **257 euro**.

Continuiamo con la nostra raccolta di offerte per l'orfanotrofio, ringraziando in anticipo per gli aiuti materiali e spirituali e ricordando tutti nelle nostre preghiere.

Cuore immacolato di Maria, mi affido a te. Solo tu, mamma celeste grazie alla luce della Sapienza di Dio puoi conoscere ciò che è meglio per me.

Ma cosa è meglio per me? Gesù! Via, Verità e Vita!

Allora, **Cuor di Gesù, confido in te.**

Queste sono le preghiere tipiche della Piccola Famiglia di Maria, nata dal desiderio di preghiera, di colloquio con Dio e dal desiderio di riportare il fuoco della preghiera nelle famiglie.

Nel nostro cammino, il Signore ci ha fatto conoscere le suore cappuccine di Moncalieri e la serva di Dio che tanto ha operato in mezzo a loro, suor Consolata Betrone. Lei ripeteva spesso l'atto d'amore **Gesù, Maria vi amo, salvate anime.** L'abbiamo sentita vicina a noi: sembra la sintesi delle prime due preghiere, perché quando Maria porta da Gesù, una volta che ci si affida a Lui, non si può che volere ciò che Lui desidera: la salvezza delle anime.

Per la comunione dei santi, ci piace di poter pensare di prendere a prestito da Consolata il suo atto d'amore, per diffonderlo ancora.

Un grazie a tutti coloro che, con il loro aiuto, sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Per poter proseguire, quest'iniziativa ha bisogno di essere sostenuta ancora.

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:
Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino
tel: 011.3182166; e-mail: letterafamiglia@msn.com

Stampato in proprio

Lettera
alla

Famiglia

n. 15

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Lettera presa in
visione nella
Chiesa Maria
Ausiliatrice
di via Piazzini 21-
23,
10100 Torino

Dalla prigione al battesimo

Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i carcerati stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti. Il carceriere si svegliò e vedendo aperte le porte della prigione, tirò fuori la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gli gridò forte: "Non farti del male, siamo tutti qui". Quegli allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando si gettò ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: "Signori, cosa devo fare per esser salvato?". Risposero: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia". E annunziarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. Egli li prese allora in disparte a quella medesima ora della notte, ne lavò le piaghe e subito si fece battezzare con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.

Atti degli apostoli 16, 25-34



Cara famiglia.

Immaginate che un lontano e ricco parente muoia lasciando un lascito per vostro figlio di 500.000 euro. Evviva, evviva! In famiglia è gran festa, ma c'è un problema: il piccolo è nato da poco, non è in grado di reggersi in piedi, figuriamoci se si rende conto di essere divenuto milionario. Cosa si fa? Non si accetta il fantastico dono offerto su vassoio d'oro? Beh, un momento... ragioniamo! Voi genitori potete farvi garanti per vostro figlio e, come tutori, gestire quella ricchezza fino a quando lui non sia in grado di intendere e di volere in modo maturo.

Adesso, basta immaginare. Dio ci fa un dono di valore ben superiore alla ricchezza del defunto parente: ci offre di far parte della Sua famiglia. È un dono che non ha prezzo e che porta i germi della vita eterna. Noi l'abbiamo ricevuto a nostro tempo, perché non renderci garanti per i nostri figli di questa immensa eredità? Non dobbiamo temere. da adulti, dovranno gestirsela loro.

Non abbiamo paura, quindi, di far battezzare i nostri figli. Il Battesimo che noi stessi abbiamo ricevuto (da bambini) non grida quest'esigenza davanti al cospetto di Dio?



Santuari Mariani: la Madonna di Loreto

All'interno del Santuario Mariano di LORETO, nei pressi di Ancona, si venera la Santa Casa di Nazareth della Vergine Maria. Si tratta di tre pareti di pietra che erano addossate alla grotta che ancora si conserva in Terra Santa; parecchie sono le moderne "prove" che si tratti dell'originale, come alcune scritte sui muri o il ritrovamento di pollini o di antiche monete, oppure la testimonianza di Santa Caterina da Bologna (1413/1463)....

La casa di Maria, trasportata "miracolosamente" da Nazareth a Tersatto (in Dalmazia) nel 1291 e poi in "vari luoghi" fino ad arrivare a Loreto nel 1294 o 1295 è però una prova vivente della sua veridicità se si guardano tutte le persone che, umilmente e piamente, girano attorno al suo perimetro, in ginocchio e pregando. Col passare dei secoli hanno lasciato come due "binari" del loro devoto passaggio, due binari su cui ancora oggi scorra la fede dei "piccoli" devoti a Maria.

A.G.

Notizie dalla P.F.M.



La vita dei membri della P.F.M. è segnata da poche e semplici regole:

1. ricordarsi di pregare al mattino ed alla sera.
2. coinvolgere nella propria preghiera qualcuno della famiglia.
3. diffondere rosari, immagini devozionali e foglietti di preghiera.

Ricordiamo i nostri appuntamenti: la prima domenica del mese verso le 11 alla parrocchia San Giorgio Martire in via Barrili (Torino); la terza domenica del mese alle 16.30 nel monastero "Sacro Cuore" di Moncalieri (To)

"Cari figli, anche oggi sono con voi e vi invito tutti alla conversione totale. Decidetevi per Dio, figlioli, e troverete in Dio la pace che cerca il vostro cuore. Imitate la vita dei santi; che vi siano d'esempio, ed io vi stimolerò fino a quando l'Altissimo mi permette di essere con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

La Regina della Pace,
25 settembre 2005

